



## L'ARGILLA

La **creta** o **argilla** è da considerarsi un materiale povero, ampiamente utilizzato dall'uomo di tutto il mondo, fin dalla preistoria.

Gli oggetti di terracotta ritrovati dagli archeologi negli scavi si rivelano molto utili per le datazioni degli strati archeologici e come testimonianze di fatti ed eventi (anfore funerarie, vasi, monili, statuette ecc).

La caratteristica primaria della ceramica neolitica è di essere cotta nel fuoco e si manifesta in due tipi di manufatti: figurine a tutto tondo e contenitori (ciotole, tazze, stoviglie vasi) plasmati e levigati a mano di forme semplicissime che traggono l'ispirazione dai vegetali.

L'esigenza estetica era già vivamente sentita dall'uomo primitivo e si esprimeva con decorazioni incise, con corde che lasciano l'impronta sull'argilla fresca, o incisioni puntiformi che seguono un modulo lineare.

In un primo momento l'arte della ceramica probabilmente veniva praticata soprattutto dalle donne che costruivano stoviglie e contenitori per i cibi. In seguito con l'invenzione della ruota da vasaio vi fu un primo passo verso il perfezionamento della tecnica di fabbricazione e si ebbe possibilità di ottenere stoviglie e contenitori di forme più complesse (vasi, anfore, otri, ciotole ecc.) con forme simmetriche rispetto all'asse di rotazione della ruota. Si andò così sviluppando l'arte del vasaio che divenne un vero e proprio mestiere; botteghe si andarono ad insediare vicino ai giacimenti argillosi e i vasai mantenevano segrete le tecniche di lavorazione tramandandole di padre in figlio.

Nel tardo Medioevo in Italia centro-settentrionale, le ceramiche erano fabbricate con il tornio e una volta cotte, venivano immerse in una vernice piombifera vetrosa che non alterava il colore della terra, ma le impermeabilizzava.

Per colorarle si aggiungeva a questa cristallina il colore manganese o il verde ramina. Dopo il XIII secolo le decorazioni e i colori si arricchirono e i procedimenti divennero più sofisticati.

Una forte tradizione commerciale e artistica della ceramica si susseguì nei secoli fino all'inizio del nostro secolo.

Con l'avvento dell'era industriale e lo sviluppo tecnologico ed economico nel mondo attuale il mestiere del vasaio è andato scomparendo: sono ormai pochissimi gli artigiani ceramisti che lavorano con il tornio e riescono a praticare la loro arte come solo mezzo di sostentamento.